

VI 154

Villa Caldogno, Nanti,
Valmarana, Valmarana-Fogazzaro,
Roveggio, Arnaldi

Comune: Caldogno

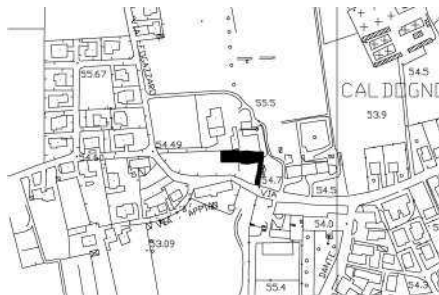
Frazione: Caldogno

Via Antonio Fogazzaro, 8

Irvv 00002614

Ctr 103 SE

Dati catastali: F. 5, M. 201 / 202



A pianta quadrata si sviluppa su tre livelli. Nel prospetto meridionale le aperture sono ravvicinate nel settore mediano forato al piano nobile da una finestra centinata con balaustra. Il pianoterra è a bugnato gentile; è scomparso il fregio affrescato a palmette sotto il cornicione. In pianta una sala passante divide quattro stanze laterali. A est si innesta una recente barchessa e un edificio neoclassico che Cevese (1971) attribuisce a Carlo Barrera. Ortogonalmente si sviluppa un'altra barchessa conclusa sulla strada dalla cappella della Maternità di Maria che sembra antecedente la villa, costruita tra la fine

del Settecento e i primi dell'Ottocento (Pendin 1997). Già nel 1655 sul medesimo sito, all'epoca di proprietà del conte Girolamo Caldogno, sorgeva un'abitazione rurale. Tra il 1809 e il 1830 l'attuale struttura era di proprietà di Bortolo Nanti. Nel 1830 subentrò il conte Angelo Valmarana e nel 1896 Rita Valmarana, moglie di un Fogazzaro. Tra il 1946 e il 1951 appartenne a Dorotea Roveggio che la donò all'Associazione Laica Femminile di San Raffaele (Gollin 2002). Vi soggiornò a lungo lo scrittore Antonio Fogazzaro come testimonia una lapide in villa Caldogno, ex municipio (VI 149).

